

Egr. Sig. Sindaco,

nella scorsa settimana ci siamo incontrati con i nostri soci ed abbiamo anche avuto modo di ascoltare molti residenti del quartiere.

Inutile dirLe che tutti sono esasperati e molto amareggiati perché pensano che gli impegni da Lei presi a tutela di Colognola siano stati disattesi. Infatti, la maggior parte dei sorvoli continua ad insistere sul nostro quartiere (e solo sul nostro quartiere!) e la cosiddetta sperimentazione sembra una presa in giro: la rotta che avrebbe dovuto sorvolare il corridoio tra Colognola ed Azzano, in realtà insiste esclusivamente sulla parte orientale del nostro rione, mentre la cosiddetta "rotta 220 modificata" in effetti non ha più nulla a che vedere con la 220 originaria, dal momento che gli aerei continuano ad attraversare Colognola, facendo perno sul campanile di San Sisto, prima di dirigersi verso il Parco agricolo.

Nel 2009 è stata cambiata la rotta in linea con l'asse pista e tutti i decolli sono stati convogliati su Colognola, condannandola all'invivibilità. Da allora il quartiere sta chiedendo di rivedere le rotte perché solo una vera diversificazione delle stesse può permettere l'individuazione dello scenario di minimo impatto, come imposto dalla legge ed attuato in tutti gli aeroporti. Ci siamo attivati in molti modi per veder riconosciuti i nostri diritti, sia con iniziative legali che con contatti istituzionali. Abbiamo vinto due ricorsi e lo stesso Ministero dell'Ambiente ha ribadito che, in assenza di zonizzazione acustica aeroportuale, doveva essere rispettata quella comunale. Nel 2014, gli impegni da Lei presi a nostra tutela ci hanno fatto sperare in un vero cambiamento della situazione. Così non è stato: le cosiddette "sperimentazioni" non hanno cambiato nulla! Prima del loro inizio, c'era un'unica rotta che gravava esclusivamente sul nostro quartiere; ora qualsiasi tracciato radar permette di rilevare che le cosiddette rotte sperimentali non sono altro che uno sdoppiamento della rotta precedente che mantiene comunque su Colognola la quasi totalità dei sorvoli. E' questa la diversificazione promessa?

La legittima richiesta di tutelare la residenzialità di Colognola resterà solo un miraggio? Quali i motivi che Le impediscono di tener fede agli impegni presi e ribaditi pubblicamente in più occasioni, sia a Colognola che sui media locali? Ci permettiamo di porre questi quesiti perché siamo consapevoli di chiedere non dei favori, ma solo il rispetto della legge, che individua nei 60 decibel il limite critico in base al quale orientare le decisioni sulle rotte. Ci rifiutiamo di credere che proprio la politica possa ignorare le regole create per evitare conflitti e distribuire i disagi più equamente .

Questo è ciò che pensano i residenti di Colognola, per i quali la situazione, anziché migliorare, è ulteriormente peggiorata. Essi, quando sentivano parlare di diversificazione delle rotte e ascoltavano le Sue proposte, immaginavano una situazione ben diversa! Sapendo che Lei in più occasioni ha manifestato la volontà di visitare i quartieri periferici della città, **La invitiamo a venire anche a Colognola**: considerando l'exasperazione ed il malcontento sempre più diffusi, potrebbe spiegare a tutti quali sono i motivi che hanno impedito e continuano ad impedire la realizzazione di una sperimentazione "efficace" che abbia veramente come obiettivo l'individuazione dello scenario di minimo impatto (come impone la legge) e la tutela di Colognola, come Lei si era impegnato a fare.

Come membri dell'Associazione di Colognola, siamo comunque consapevoli che un Sindaco, in sede di approvazione della zonizzazione acustica aeroportuale, può imporre modifiche agli interni aeroportuali, se lo scenario proposto non è congruo con la pianificazione territoriale del suo Comune: infatti come ribadito dalle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato, la **zonizzazione acustica aeroportuale non è la semplice riproduzione cartografica delle curve di isolivello**, ma è passibile di variazioni, in base alle istanze delle Amministrazioni comunali, a tutela dei loro territori.

Sappiamo che **a metà luglio si riunirà** nuovamente la **Commissione aeroportuale**: sarà l'**ultima occasione per apportare dei veri correttivi**, quelli necessari per salvare Colognola dalla morsa che la stringe, oppure l'ennesimo specchietto per le allodole, attuato per dare l'impressione che si cambi qualcosa, quando in effetti non si vuole cambiare nulla.

Ci scusiamo per l'amarezza e le espressioni forti che abbiamo usato, ma questo è il pensiero sincero di chi risiede a Colognola e vede, ancora una volta, tradite le sue aspettative e calpestati i suoi diritti.

In attesa di un Suo cortese riscontro, porgiamo un cordiale saluto

Il Consiglio direttivo della  
*Associazione Colognola per il suo futuro*

Bergamo, 1 luglio 2018